

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

38° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1999

Presidenza del presidente GUERZONI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
MANZI (<i>Misto</i>)	3
VIGEVANI, <i>sottosegretario di Stato per le fi-</i> <i>nanze</i>	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione dei senatori Manzi e Albertini:

MANZI, ALBERTINI. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che l'apertura di una ricevitoria per il gioco del lotto presuppone il rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del Ministero delle finanze;

che il cittadino che intende acquistare una tabaccheria ovvero altro esercizio commerciale presso il quale attivare una ricevitoria per il predetto gioco del lotto è costretto ad attendere almeno un anno prima di ottenere risposta, di assenso o diniego, da parte dell'amministrazione in indirizzo;

che tutto ciò è fonte di notevoli problemi, anche di ordine economico, per quanti, molti dei quali giovani in cerca della prima occupazione, intendono intraprendere la predetta attività;

che l'eccessiva lentezza burocratica, per la concessione di tali autorizzazioni, si pone in palese contrasto con gli indirizzi recentemente esplicitati dal Governo in materia di semplificazione amministrativa,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere affinché i cittadini che hanno intenzione di investire i propri risparmi in attività siffatte abbiano, da parte dell'amministrazione in indirizzo, risposte certe in tempi ragionevoli.

(3-01937)

VIGEVANI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* Signor Presidente onorevoli senatori, con l'interrogazione al nostro esame gli interroganti lamentano l'eccessiva lentezza burocratica da parte dell'amministrazione finanziaria per la concessione delle autorizzazioni all'apertura di nuove ricevitorie del gioco del lotto.

Al riguardo, l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha preliminarmente rilevato che la disciplina in materia prevede l'installazione dei punti di raccolta del gioco del lotto esclusivamente presso le tabaccherie. Di conseguenza, non sussiste alcuna possibilità di effettuare la raccolta del gioco del lotto presso altri esercizi commerciali diversi da quelli sopra indicati, né le tabaccherie possono essere oggetto di diretta compravendita, trattandosi di concessioni dello Stato. Peraltro, l'assetto della rete di raccolta del gioco del lotto presso le tabaccherie, improntato a criteri diretti a realizzare la massima estensione delle ricevitorie, soprat-

tutto per la copertura delle zone periferiche del paese, segue precisi programmi finalizzati anche ad assicurare un incasso medio delle giocate a livello nazionale, tale da rendere economica la gestione dei nuovi punti di raccolta.

Ed invero, l'amministrazione ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 33 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 che prevedeva l'aumento dei punti di raccolta dagli originari 4.500 alla 15.000 ricevitorie.

Successivamente l'articolo 19 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegata alla legge finanziaria per l'anno 1998) ha previsto, per tutti i tabaccai che ne facciano richiesta entro il 1° marzo di ogni anno, il rilascio della concessione a condizione che sia assicurato un incasso medio delle giocate a livello nazionale.

Pertanto, conformemente a quanto disposto dalla predetta innovativa disciplina, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ha comunicato che sono in corso i procedimenti diretti a realizzare in via continuativa il progressivo allargamento della rete di raccolta, contemperando le già illustrate esigenze della economica gestione delle ricevitorie e della copertura delle zone periferiche del paese con i tempi occorrenti per la realizzazione delle necessarie strutture tecnologiche e la notevole consistenza della spesa che questa realizzazione richiede.

MANZI. Ringrazio il Sottosegretario per i chiarimenti forniti, ma rimane il fatto che il cittadino che chiede di poter avere una ricevitoria rimane senza risposta per più di un anno. Non mi pare che questo sia giusto né corretto e, quindi, il problema che avevo sollevato rimane.

Nel dichiararmi quindi parzialmente soddisfatto per la risposta fornita, auspico come opportuno uno snellimento delle procedure, in modo tale che al richiedente possa essere data una risposta in tempi più brevi.

PRESIDENTE. Lo svolgimento della interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIANCARLO STAFFA

